

Il centrodestra dà vita a “Giovane Cardano”

Publicato: Giovedì 29 Marzo 2012



Il centrodestra si riunisce intorno al **progetto di “Giovane Cardano”** e alla **candidatura a sindaco di Giacomo Iametti**: dopo giorni di trattative convulse, giovedì mattina la coalizione si è presentata ufficialmente, con **tanto di nuovo simbolo**. «**Che ha dentro il tricolore a cui teniamo tanto**, il blu e il fucsia che sono i colori dell’uomo e della donna, il bianco delle nostre idee chiare e pure» ha spiegato Iametti. Il nome “Giovane Italia” vuole anche richiamare la Giovine Italia di Mazzini, anche se nel Pantheon della lista ci sta pure il liberale di ferro Luigi Einaudi.

Quanto alla **lista dei candidati a sostegno dell’aspirante sindaco, bisognerà attendere ancora un poco**: «ventiquattro ore, penso domattina» ha aggiunto ancora Iametti. Che parla di «**una lista civica**



dei moderati», fatta «al 70% da persone della società civile» e poi da un manipolo di rappresentanti dei partiti: alla lista hanno aderito, con «lungimiranza», **anche il PdL** (di cui lo stesso Iametti è vicecoordinatore), **e la Destra**, partito che curiosamente solo pochi giorni fa aveva scelto di uscire con un comunicato stampa molto **critico anche verso gli (attuali) alleati del Popolo della Libertà e in cui si annunciava che l’unica scelta possibile era quella di correre da soli**. Ma ora l’accordo è raggiunto: «Sono contento del risultato, **abbiamo fatto un percorso di sintesi che mi inorgoglisce molto**» ha spiegato ancora il candidato sindaco, classe 1985, già consigliere comunale e fondatore nel 2011 dell’associazione Gerolamo da Cardano. «È una squadra che tocca tutti gli ambiti della città, una operazione che non a tutti è riuscita negli ultimi 50 anni. Direi una bella

impresa». Quanto alle **parole d'ordine**, “Giovane Cardano” mette al **primo posto “innovazione” e “senso di umanità”**: che significa «recuperare il senso di comunità», quello che secondo Iametti «è mancato in questi ultimi 10-15 anni», in particolare sul fronte del rapporto tra «amministrazione comunale e cittadini». Quanto ai punti del programma, i primi accenni sono all'attenzione a sussidiarietà, rapporto con associazioni e società sportive, al commercio. E infine all'innovazione: energie rinnovabili, ma anche un intervento sul *digital divide*, perché «non è possibile che ci siano zone di Cardano ancora senza connessione internet».

Modifica: in una prima versione questo articolo riportava l'adesione alla lista anche dell'Udc. L'Udc provinciale precisa che non c'è stata alcuna adesione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it